

## PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)2021/2022 PROPOSTA 2022/2023

Il Piano si articola in due parti:

Parte I. Analisi dei punti di forza e di criticità: questa sezione riporta i dati relativi all'anno scolastico in corso, rilevati tra settembre e giugno;

parte II. Obiettivi di incremento dell'inclusività, proposti per il prossimo anno: questa parte riporta le proposte operative di miglioramento che la scuola intende attuare nell'anno scolastico successivo.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>44</b>
<b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>27</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>2</b>
<b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>4</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>35</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>4</b>
➤ <b>Altro (difficoltà di apprendimento)</b>	<b>24</b>
<b>N. totale alunni della scuola</b>	
	<b>142</b>
<b>Totali: percentuale su alunni della scuola</b>	
	<b>17,6 %</b>
N° PEI redatti da GLH/GLO	<b>44</b>
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <b>presenza</b> di certificazione sanitaria	<b>46</b>
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <b>assenza</b> di certificazione sanitaria	<b>52</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC (assistente educativo culturale)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione (non presente)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali /coordinamento</b>	2 F.S. Inclusione -2 F.S. Intercultura	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Referente BES Infanzia	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Presenza settimanale di un Consigliere psicopedagogico comunale per attività di consulenza ai docenti e raccordo scuola-servizi sociali	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Coordinatori di classe	<b>sì</b>
<b>Altro: docenti di potenziamento</b>	Recupero e supporto alunni con BES Svolgimento progetti artistici, musicali, di animazione alla lettura, di educazione alla salute.	<b>Sì</b>

<b>Altro: mediatore culturale</b>	Mediazione linguistica alla scuola secondaria di 1° e nella classe 3° della scuola Primaria	<b>Sì</b>
<b>Altro: referenti</b>	Referente alunni adottati (Villella) Referente bullismo-cyber bullismo (Celotto) Referente legalità (Bottari) Referente ludopatie (Troiani)	<b>Sì</b>

<b>Coinvolgimento docenti curriculari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe</b>	Partecipazione a GLI /GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetto HSH - educazione all'affettività)	<b>Sì</b>
	Altro: rapporto con gli educatori	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione (docenti specializzati nel sostegno)</b>	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro: rapporto con gli educatori	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI/GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetto prima alfabetizzazione)	<b>Sì</b>
	Altro: rapporto con educatori	<b>Sì</b>

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili (sc. infanzia)	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (incontri informazione e restituzione sul percorso di educazione all'affettività e alla sessualità – sportello di ascolto multidisciplinare in collaborazione con il consultorio COF di Monza - formazione Social hosting hub)	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI/AT-MB/ scuola polo inclusione</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (Norme operative- integrazione scolastica – Comune di Monza/scuole)	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (Scheda di rilevazione delle difficoltà nel contesto scolastico)	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (condivisione PEI - orientamento)	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (condivisione PDP)	<b>Sì</b>

	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Rapporti con CTS/CTI /AT-MB/ Scuola Polo inclusione	<b>Sì</b>				
	Altro: Progetto Social Hosting Hub.	<b>Sì</b>				
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati (Consulta)	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Protocollo di intesa doposcuola: attività di supporto educativo e recupero di attività didattiche con i volontari delle parrocchie)	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole (Progetto Generazioni Connesse - Social Hosting Hub)	<b>Sì</b>				
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>No</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, Sensoriali...)	<b>Sì</b>				
	Altro: Corso di formazione "Social Hosting Hub"	<b>Sì</b>				
	Altro: Corso formazione per la stesura del curriculum verticale	<b>Sì</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						
Valorizzazione delle risorse esistenti						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						
<b>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</b>						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Nell'anno scolastico 2021/2022 si è potuta riprendere la progettazione degli anni precedenti interrotta a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia: sono stati realizzati progetti artistici, musicali, di animazione alla lettura, di educazione alla salute, di psicomotricità e l'orto didattico. Tali percorsi hanno favorito la collaborazione e la socializzazione tra alunni e sono stati un canale motivante per l'apprendimento e altamente inclusivo.

L'Istituto ha attuato diverse proposte per rispondere alle necessità degli alunni con fragilità:

- Alcuni docenti hanno svolto attività di Prima Alfabetizzazione per alunni stranieri e attività di recupero e di supporto agli alunni con BES.
- i docenti della scuola secondaria di primo grado hanno svolto corsi di recupero pomeridiani, per alunni con difficoltà didattiche.
- Nelle classi seconde della scuola primaria è stato attivato lo screening per la rilevazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento relativi alla letto-scrittura. Il progetto è stato ampliato sulle classi terze per un'individuazione precoce delle difficoltà legate all'area delle competenze logico-matematiche.
- Per potenziare gli apprendimenti e favorire l'inclusione sono state utilizzate strategie quali il peer-tutoring, il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, la didattica multisensoriale e tecnologie didattiche.
- Grazie alla collaborazione di enti del territorio ed al volontariato, è stato riproposto il servizio di supporto per lo studio e lo svolgimento dei compiti in orario pomeridiano, destinato agli alunni con maggiori difficoltà didattiche e disagio economico, in collaborazione con i docenti.
- La scuola ha promosso il rispetto delle diversità attraverso l'utilizzo di documenti condivisi che hanno indirizzato l'operato dei docenti: vademecum per l'insegnante di sostegno; protocollo di accoglienza per alunni con DSA; protocollo di accoglienza per alunni adottati; protocollo di accoglienza per alunni stranieri integrato con un protocollo di accoglienza per gli alunni Ucraini.
- Progetto Erasmus Plus, patrocinato dall'UE, durante il quale il nostro Istituto ha ospitato quattro studentesse della Repubblica Ceca.
- La scuola ha aderito al Progetto "Scuola Amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti", promosso dal Miur e dall'UNICEF Italia con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.
- La scuola ha organizzato nel mese di giugno il "Campus estivo scuola primaria" .
- Grazie alla collaborazione con il COF, il Centro di Orientamento della famiglia di Monza, è stato attivato uno "Sportello di ascolto" rivolto a docenti, genitori e studenti. Il COF ha svolto inoltre attività di orientamento dirette a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- La presenza a scuola del consigliere psico-pedagogico dell'Ufficio Disabili del Comune di Monza ha favorito il raccordo tra scuola e servizi sociali e ha offerto consulenza ai docenti.

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure coinvolte nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono i seguenti:

**Il Dirigente Scolastico:** convoca e presiede il GLI e i GLO; viene informato dai docenti rispetto agli sviluppi dei diversi casi; informa sulle problematiche emergenti; favorisce i contatti tra scuole e tra scuola e territorio; in base all'organico di sostegno, assegna i docenti alle classi; supervisiona il piano per L'Inclusività; In assenza del Dirigente Scolastico, il Primo Collaboratore lo sostituisce in tutte le funzioni.

**Funzione strumentale Intercultura** (due docenti) : elabora un progetto d' Istituto; rileva e monitora gli alunni stranieri, somministra test d'ingresso agli alunni neo arrivati; coordina gli interventi e le iniziative finalizzate all'apprendimento di italiano L2; richiede interventi di mediazione linguistico culturale con il Comune di Monza; offre consulenza e supporto ai docenti dell'Istituto in materia di didattica-strumenti-normativa; partecipa agli incontri programmati con gli Enti del territorio; partecipa al GLI d'Istituto; propone iniziative di formazione.

**Funzione strumentale Inclusione** (due docenti supportati da un docente della scuola dell'infanzia ): diffonde modulistica rilevazione alunni BES; fornisce consulenza e supporto ai colleghi; coordina le insegnanti sostegno e gli educatori del plesso; collabora alla stesura della bozza del Piano per l'Inclusione; collabora con il Dirigente Scolastico; si raccorda con i enti pubblici di riferimento esterni (Scuola, Famiglie, Enti Territoriali); compila monitoraggi e/o richieste per BES; collabora alla richiesta dell'organico di sostegno; collabora alla revisione del PTOF ; partecipa al GLI d'Istituto; propone iniziative di formazione; propone l'acquisto di nuovi sussidi didattici.

**Referente del Bullismo e del Cyber-bullismo:** si occupa del coordinamento di tutte le attività educative e formative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.

**Referente alunni adottati:** informa gli insegnanti della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi; accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni necessarie per un adeguato inserimento in classe, come previsto dalla normativa vigente; monitora l'inserimento e il percorso formativo degli alunni; supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; nei casi più complessi, collabora nel mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione; mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e eventuali materiali di approfondimento; propone eventuali iniziative di formazione; cura il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola.

**Docente di sostegno:** partecipa alla programmazione educativo-didattica; offre supporto al consiglio di classe/intersezione e al team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; provvede, insieme ai colleghi ed agli altri soggetti previsti, alla stesura del PEI e degli altri documenti di rito; partecipa al GLO; si forma sulle tematiche relative alla disabilità; mantiene i rapporti con le famiglie e con gli Enti che a vario titolo hanno in carico gli alunni.

**Educatore:** è assegnato alle Istituzioni Scolastiche quando previsto dalla Diagnosi Funzionale, in aggiunta al team dei docenti, al fine di garantire relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale; collabora alla progettazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; partecipa al GLO per gli alunni con disabilità a lui affidati.

**ATA:** vigila in ambiente scolastico e durante le attività didattiche, in collaborazione con i docenti; laddove è necessario, fornisce assistenza di base.

**Famiglia:** informa il coordinatore di classe/team dei docenti o viene informata, della situazione/problema; si attiva per ottenere una valutazione specialistica; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio (GLI/GLO); condivide il Progetto Educativo e Didattico e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

**ASST di competenza:** effettua l'accertamento, redige diagnosi e relazioni; incontra le famiglie per la restituzione relativa all'accertamento effettuato; segue l'alunno durante il suo percorso scolastico.

**Consigliere Psicopedagogico:** è presente a scuola un giorno alla settimana per lo "sportello di consulenza" agli insegnanti per la costruzione di percorsi specifici di supporto ad alunni BES; effettua osservazioni nelle classi a favore di alunni diversamente abili; media i rapporti tra scuola e i Servizi Sociali Comunali.

**Servizi Sociali Comunali:** prendono in carico gli alunni e/o la famiglia di alunni BES; quando previsto dalla Diagnosi Funzionale, assegnano personale specializzato che collabora con l'Istituzione Scolastica per un'effettiva integrazione.

**Servizi socio-sanitari territoriali:** condividono il Piano Educativo Individualizzato; partecipano agli incontri con le famiglie degli alunni; forniscono suggerimenti operativi; partecipano ai GLO.

Gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono i seguenti:

**Consiglio di classe/intersezione/team docenti:** individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; compila la "Scheda di rilevazione delle difficoltà nel contesto scolastico" al fine di promuovere un approfondimento diagnostico per alunni con particolari difficoltà; stende e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP) in collaborazione con l'insegnante di sostegno, se presente; collabora con le famiglie e il territorio; partecipa al GLO per gli alunni con disabilità.

**Collegio Docenti:** approva le proposte per iniziative, attività, progetti a favore dell'inclusione; delibera l'assegnazione dei docenti ai vari gruppi di lavoro; promuove iniziative di formazione; delibera il Piano per l'inclusione.

**GLO (gruppo di lavoro operativo):** definisce i Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con disabilità; verifica il processo di inclusione; formula la proposta relativa al fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'anno successivo.

**GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione):** rileva alunni BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi; raccoglie e coordina le proposte dei singoli GLO sulla base delle effettive esigenze; si confronta sui casi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

### ***Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti***

In collaborazione con il COF Monza (Centro Orientamento Famiglie) l'istituto attuerà un corso di aggiornamento sulla relazione scuola-famiglia.

Si prevedono: il proseguimento del corso di formazione sul curricolo verticale: un corso di formazione L2, per docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, finalizzato all'organizzazione di laboratori interculturali; un corso di formazione sulle nuove metodologie didattiche.

Il progetto Social Hosting Hub rivolto a studenti, insegnanti e genitori continuerà per il prossimo anno scolastico. Tale progetto mira a creare consapevolezza e conoscenza promuovendo la navigazione responsabile e le competenze di cittadinanza digitale.

L'istituto è inserito nella rete di scuole del CTS e del CTI di Monza e Brianza; tali centri organizzano periodicamente corsi di aggiornamento sulle varie tematiche relative all'area BES: ogni anno un significativo numero di docenti dell'Istituto partecipa alle iniziative proposte, acquisendo sensibilità e buone pratiche nella direzione di una didattica inclusiva.

### ***Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive***

Nella scuola Primaria la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento (in via di prima acquisizione – base – intermedio – avanzato). I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le dimensioni: autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota o non nota) e risorse mobilitate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP); analogamente, nel caso di alunni che presentino bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La nuova normativa (Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020 n.172, accompagnata da apposite Linee Guida) prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con BES, per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi, il percorso fatto e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI/PDP.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata mediante l'attribuzione di un voto in decimi ed è riferita al PEI/PDP.

In fase di valutazione si tiene conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni, in coerenza con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel PEI /PDP.

Sono attuate modalità di verifica individualizzate e personalizzate, eventualmente graduate e, ove necessario, vengono adottate misure dispensative e/o strumenti compensativi previsti nella programmazione.

#### PROVE INVALSI

Il consiglio di classe/team dei docenti valuta e stabilisce per gli alunni DVA l'opportunità di svolgere la prova, in tutto o in parte, alternativa a quella di valutazione Nazionale predisposta dall' INVALSI, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel P.E.I. Per gli alunni con D.S.A. cura e predispone lo svolgimento delle prove mediante gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nel P.D.P. mentre per gli alunni con BES possono essere utilizzati solo gli strumenti compensativi previsti nel P.D.P.

#### ESAMI DI STATO

Per gli esami di stato si adottano le strategie volte a consentire che gli alunni con BES affrontino il percorso d'esame potendo usufruire di un adeguato supporto, con le modalità già definite nel percorso educativo didattico. In particolare, ciascun alunno DVA viene presentato alla commissione esaminatrice mediante una relazione finale che illustra il percorso formativo realizzato. La Commissione, esaminata la documentazione, predispone prove equipollenti, coerenti con il percorso dell'alunno e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato. All'alunno sono garantite le stesse modalità, gli stessi tempi (se necessario più lunghi rispetto a quelli della classe) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Per gli alunni con D.S.A. nelle prove di verifica sia scritte che orali sono applicate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel P.D.P. mentre per gli alunni con BES possono essere utilizzati solo gli strumenti compensativi previsti nel P.D.P.

*In caso fosse necessario attuare la didattica a distanza, per quel che riguarda le strategie di valutazione, si osserveranno le disposizioni normative dettate dalle ordinanze ministeriali.*

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto e i soggetti coinvolti si avvalgono di metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo della persona.

- IL Dirigente Scolastico, avvalendosi della collaborazione delle Funzioni Strumentali, predispone l'organico di sostegno definendo l'assegnazione dei docenti alle classi e stabilendo il monte ore adeguato alle necessità, compatibilmente con le risorse disponibili.
- Gli insegnanti di sostegno, in base a quanto definito nel PEI, predispongono le attività che possono essere individualizzate o semplificate rispetto alla programmazione della classe, operando sia col singolo, sia con un piccolo gruppo di alunni o con l'intera classe.
- Gli educatori promuovono interventi formativi con gli alunni diversamente abili.
- L'azione dei mediatori linguistico-culturali viene attivata per gli alunni stranieri neoarrivati e favorisce il diritto allo studio, attraverso l'inserimento e la progressiva integrazione degli alunni stranieri nella scuola.
- Gli studenti delle scuole superiori del territorio, nell'ambito del Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, attuano interventi sulle classi quarte e quinte della scuola primaria concordati e pianificati con i docenti di classe.
- Alcuni docenti svolgono interventi di supporto didattico in classi con alunni che presentano svantaggio linguistico-culturale e difficoltà di apprendimento.
- I docenti dell'organico potenziato attuano attività laboratoriali e di recupero.

Attiva è la collaborazione con la Scuola in Ospedale (Azienda Ospedaliera San Gerardo-Fondazione MBBM) che prevede l'intervento didattico di docenti dell'Istituto per alunni ricoverati e progetti di istruzione domiciliare per bambini e ragazzi ospitati presso il Residence Maria Letizia Verga che non possono frequentare la comunità scolastica. Tale collaborazione prevede, inoltre, la realizzazione di progetti pluridisciplinari che consentono agli alunni ospedalizzati di mantenere il legame con la scuola e con l'ambiente esterno all'ospedale attraverso attività didattiche basate sulla condivisione delle conoscenze e la cooperazione educativa.

All'inizio di ogni anno scolastico, l'Istituto predispone un progetto di Istruzione Domiciliare che viene attivato nel caso si verifichi la situazione di malattia/ricovero di un proprio alunno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'istituto collabora con diversi soggetti esterni alla scuola:

- Osservatorio Scolastico – Comune di Monza per servizio di mediazione linguistico-culturale.
- Gruppo volontari doposcuola, Parrocchie di S. Pio X e San Biagio.
- Gruppo volontari docenti in pensione quali facilitatori nei processi di apprendimento per alunni con BES.
- Equipe Servizi Sociali Disabili Minori del territorio.
- CTI per supporto alla formazione dei docenti, delle famiglie e all'orientamento degli alunni con B.E.S.
- CTS (Centro Territoriale di supporto Nuove Tecnologie per la disabilità) di zona per consulenza ed informazione.
- Specialisti che operano presso centri di riabilitazione frequentati dagli alunni.
- Enti locali
- Consultorio COF di Monza
- Consulta di quartiere

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è chiamata a partecipare con consapevolezza al percorso educativo-didattico proposto al figlio  
Per questo:

- contribuisce, con il punto di vista familiare e personale, alla definizione del PEI e del PDP e condivide con i docenti le informazioni relative all' extrascuola, alle terapie riabilitative in atto e ad eventuali interventi integrativi;
- partecipa ai consigli di classe/intersezione e Consiglio d'Istituto;
- partecipa agli incontri programmati che coinvolgono scuola, famiglia e specialisti di riferimento;
- partecipa ad iniziative formative nell'area dell'inclusione;
- partecipa ad iniziative di cittadinanza attiva;
- alcuni genitori di alunni con BES partecipano, in rappresentanza degli altri genitori, agli incontri del GLI per conoscere, analizzare, monitorare i processi inclusivi attuati dalla scuola e proporre azioni di miglioramento.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

In tali documenti vengono individuate le competenze e le abilità da raggiungere lungo il percorso di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le misure dispensative e compensative, le modalità di verifica e valutazione al fine di favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

L'offerta formativa proposta dall'Istituto fa riferimento a percorsi già sperimentati positivamente da diversi anni nei vari ordini di scuola e che hanno la caratteristica di coinvolgere tutta la classe a partire dagli studenti con bisogni educativi speciali. Si tratta di esperienze condivise da genitori e docenti che mirano ad ampliare, potenziare, arricchire le attività curriculari, consentendo così la realizzazione di un contesto educativo che sia stimolante, motivante e altamente inclusivo.

#### **Compatibilmente alla situazione relativa al contagio da COVID-9, la scuola intende riproporre:**

- I laboratori artistico e musicale: tali attività pratiche favoriscono l'integrazione tra pari, offrendo agli alunni con particolari fragilità l'occasione di lavorare insieme ai compagni e di esprimere le proprie potenzialità.
- Il progetto di potenziamento di inglese con metodologia CLIL, che basandosi sulla didattica laboratoriale, favorisce l'inclusione e la partecipazione.
- Il progetto dell'Orto Didattico gestito dalle insegnanti in cooperazione con volontari. Attraverso attività manuali e pratiche si favorisce la collaborazione tra compagni per un fine comune: la sensibilizzazione al rispetto della natura attraverso la cura dei prodotti coltivati e l'assunzione di responsabilità. Tali attività sono gratificanti per i risultati che si ottengono e perché caratterizzate da un significativo coinvolgimento emotivo- affettivo grazie alla presenza dei nonni.
- Il progetto di "Educazione alla salute".
- " Il Progetto UNICEF "Scuola amica dei bambini e delle bambine"



- Il progetto di psicomotricità per le classi prime e seconde della scuola primaria.
- Lo screening sulle classi seconde e terze della scuola primaria per la rilevazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento da parte di specialisti esterni.
- Il progetto di prima alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri attuato dai docenti.
- Il percorso di educazione all'affettività – sessualità promosso nelle classi quinte della scuola primaria.
- Il progetto Generazioni Connesse. In seguito all'utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica, l'istituto intende rafforzare negli alunni la consapevolezza della propria identità digitale, in un'ottica di prevenzione e contrasto del "cyber bullismo", di educazione alla comunicazione digitale e ad un uso corretto e consapevole di internet.
- Il progetto di animazione della lettura (per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria) per condurre gli alunni ad una lettura spontanea e divertente, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.
- Il progetto coding. Il coding e la robotica educativa rappresentano non soltanto ambiti di sviluppo di competenze connesse al pensiero computazionale, ma costituiscono risorse importanti perché favoriscono la collaborazione e la socializzazione tra alunni e offrono un canale motivante per l'apprendimento.

**Compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria, si prevede inoltre di:**

- implementare progetti di manipolazione (scuola dell'infanzia) che meglio si prestano all'inclusione;
- riproporre progetti sportivi per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno;
- promuovere uscite e viaggi di istruzione, la realizzazione di feste scolastiche, per potenziare aspetti didattici e favorire opportunità di socializzazione.

***Valorizzazione delle risorse esistenti***

La scuola:

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna: i docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i docenti dell'organico potenziato, gli educatori, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che possa apportare un contributo per una migliore inclusione;
- utilizza strumenti e sussidi multimediali presenti nella scuola grazie anche al contributo dei genitori e ai concorsi promossi dai fornitori della grande distribuzione;
- utilizza i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di supportare le situazioni di difficoltà;
- si avvale del supporto dei genitori che mettono a disposizione le proprie competenze per attivare varie iniziative;
- valorizza le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi (tutoring, peer to peer, attività laboratoriali) in quanto i compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi.

***Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione***

La nostra realtà scolastica si trova sempre più coinvolta ad affrontare le criticità e le emergenze poste in essere dalla crescita continua di alunni con BES. Appare evidente, quindi, che oltre alla valorizzazione delle risorse esistenti vi sia la necessità di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati attraverso:

- un organico di sostegno adeguato, stabile e specializzato, capace di rispondere alle reali necessità degli alunni con bisogni educativi speciali;
- l'assegnazione di educatori per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- la presenza di mediatori linguistico-culturali per agevolare la comunicazione con allievi e famiglie stranieri;
- l'incremento del numero di insegnanti dell'organico potenziato per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- la presenza di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione ai plessi;
- l'ampliamento dei supporti multimediali nelle scuole dell'infanzia.

***Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.***

Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per la continuità verticale, composto da docenti dei tre ordini di scuola. Per gli alunni che si trovano nelle classi di passaggio si effettuano:

incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola, sia per garantire il corretto passaggio di informazioni, sia per predisporre la continuità didattica e una formazione classe favorevole agli alunni con BES;

- colloqui con famiglie e specialisti che hanno in carico gli alunni con BES;
- osservazione diretta degli alunni con disabilità in ingresso;
- confronto tra insegnanti per la predisposizione di prove d'ingresso;
- compilazione di una scheda informativa per il passaggio di informazioni.
- condivisione dei documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDP) in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse.

Nell'ambito del progetto continuità la scuola ha individuato inoltre una serie di azioni/attività educative per favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale, e armoniosa.

**ORIENTAMENTO:**

già dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado sono previste attività di orientamento anche in collaborazione con il COF Monza;

- agli alunni di classe terza vengono fornite tutte le informazioni sull'offerta formativa delle scuole superiori presenti nel territorio;
- i CdC formulano il Consiglio orientativo;
- la scuola è attiva nell'organizzare la partecipazione degli alunni alle attività di accoglienza e alle lezioni dimostrative;
- se necessario, è previsto un colloquio con i referenti della scuola superiore;
- si svolgono incontri con realtà produttive del territorio (Brianza Solidale).
- progetto "Orient-attiva-mente" in collaborazione con Assolombarda.

*La maggior parte di queste azioni potranno essere messe in atto anche in modalità telematica.*

**Delibera n. del Collegio Docenti Unificato del 30 giugno 2022**